

Teatro | Ieri sera l'ambito premio «Mario Roat» alla compagnia Corradini per «Amleto in salsa piccante»

## Villazzano strega il «Palcoscenico»

ALEX FRANCHINI

TRENTO - Ieri sera si è conclusa con le premiazioni la quindicesima edizione di «Palcoscenico trentino. Premio Mario Roat». Il concorso organizzato dalla Cofas ha portato al «Carnineti» di Trento per sette settimane consecutive altrettante proposte realizzate da una selezione di compagnie iscritte alla federazione. Uno spaccato interessante e molto vario, che ha evidenziato la ricerca qualitativa protratta da diversi gruppi amatoriali oltre al grande interesse da parte del pubblico dei filodrammatici per una varietà di proposte, dalla commedia a lavori più impegnati, senza alcuna preclusione.

Molte le attese delle compagnie, proprio per il risultato positivo - con l'errore dell'impegno di tutte le «filie» in gara, che si è chiaramente concretizzato con modalità e risultati differenti. Tre le giurie coinvolte per l'assegnazione dei premi: quella tecnica - composta da *Romolo Liccardo*, docente presso l'Accademia dei Filodrammatici di Milano, da *Silvio Ravagni*, insegnante e critico teatrale e dal giornalista *Roberto Lucchi* - quella dei giovani e quella degli abbonati.

La giuria dei giovani si è trovata in pieno accordo con la scelta del pubblico: il loro riconoscimento è andato allo spettacolo «*Romolo fuori scena*» allestito dalla filodrammatica Amicizia di Romano.

La commissione tecnica ha parzialmente condiviso questa decisione, premiando come miglior attore *Nicola Buffrini*, il quale si è messo in evidenza per il suo buon ritmo e la vivacità delle gag, ma soprattutto per l'essere riuscito «con una buona prova attoriale in quello sdoppiamento di personalità tra Gerry e Roger che il personaggio richiedeva». È stato assegnato anche il premio di migliore attrice della rassegna a *Leora Piffer* della compagnia «Gustavo Modena» di Mori in «Da giovedì a giovedì» per «aver risolto il personaggio di questa particolarissima ed esuberante mamma Letizia con ironia e cinismo. Aggiungendo un tocco di leggerezza e a tratti di follia al personaggio».

Il premio per la miglior regia è stato assegnato a



La compagnia Gianni Corradini di Villazzano, premio Mario Roat 2011 con «Amleto in salsa piccante»

*Ermenegildo Petrini* che con il Circolo culturale filodrammatico di Ischia ha realizzato la messa in scena della commedia «Parenti serpenti». Il regista ha colpito «per l'apparente facilità con cui ha realizzato un'operazione drammaturgica alquanto difficile, mettendo in scena un testo inizialmente cinematografico e risolvendolo con felici soluzioni registiche una commedia di costume, cinica e feroce fino al

paradosso e attuale più che mai nel finale crudele». È stata però la compagnia «*Gianni Corradini di Villazzano*» a festeggiare più di tutte per la meritata assegnazione del «Premio Mario Roat». Con l'allestimento brillante di «*Amleto in salsa piccante*», diretto da *Maria Zini*, ha «proposto e realizzato questa commedia in tutte le sue sfaccettature con toni comici su reali e con una giusta dose di sana dissacrazione della tragedia

di Amleto. Grazie anche alla bravura della compagnia». La giuria tecnica infine ha voluto proporre due segnalazioni dedicate al particolare impegno degli interpreti: la prima per la giovane *Elena Peterlana* del Gruppo teatrale di Villazzano - Promessa del Teatro amatoriale trentino - e quindi per *Tiziana Coppello*, che ha «disegnato con efficacia un ruolo non da protagonista nell'allestimento della Compagnia di Mori».